

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile



CORSO INTENSIVO DI ALTA FORMAZIONE

MEDIAZIONE INTERCULTURALE E GESTIONE DEI SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE

TORINO, 7-11 NOVEMBRE 2016



Il corso intensivo di alta formazione in **“Mediazione Interculturale e Gestione dei Servizi per l’Immigrazione”**, che si terrà a Torino **da lunedì 7 novembre a venerdì 11 novembre 2016**, è una proposta di perfezionamento offerta dal Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano del **VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo)**, ONG di cooperazione internazionale e agenzia educativa leader nella formazione per il Terzo Settore. Il percorso di studi sarà tenuto in **lingua italiana**.

OBIETTIVI

Il corso mira alla qualificazione di professionisti capaci di interagire a più livelli con i soggetti coinvolti nelle dinamiche migratorie e di facilitare il dialogo con istituzioni, enti, associazioni e, in senso lato, con la società civile e il mondo del lavoro, in un’ottica di intercambio e di proficua collaborazione.

Il migrante di oggi deve essere sostenuto sia nella difficile transizione che segue il suo arrivo nel nostro Paese (una fase in cui devono essere comprese e interpretate con attenzione le cause che

ne hanno determinato l'arrivo) sia nella fase successiva, nella complessa e necessaria interazione con gli operatori delle realtà economiche, educative, sanitarie, sociali e giudiziarie.

Il **Mediatore Interculturale / Operatore dei Servizi per l'Immigrazione** è tenuto a favorire dinamiche di integrazione sociale, contrastando il disadattamento e l'isolamento, ponendo in campo azioni ed operatività per molti aspetti innovative: esse devono integrare strategie di accoglienza a più livelli, interventi didattici e di supporto formativo, modelli di inserimento lavorativo, in coerenza con uno specifico progetto migratorio individuale. Soltanto in una tale ottica comprensiva e multidisciplinare è possibile superare i fallimenti che, negli ultimi anni, hanno caratterizzato strategie inefficaci, improntate alla spontaneità e all'improvvisazione.

DESTINATARI

Il corso nasce dalla necessità di soddisfare la richiesta di professionalità e di aggiornamento continuo da parte di tutti gli operatori che si trovano, nella loro pratica quotidiana di lavoro, a confronto con le varie realtà dell'immigrazione: educatori, assistenti sociali, legali, orientatori professionali, impiegati delle pubbliche amministrazioni, persone impegnate nei servizi amministrativi che svolgono mansioni a diretto contatto con il pubblico (anagrafe, servizi comunali, sportelli CAF, centri di ascolto e di orientamento) nonché operatori sanitari e scolastici. Il corso si rivolge, tuttavia, anche a persone non ancora inserite nel mercato del lavoro, alla ricerca di una qualificazione come Mediatori Interculturali o Operatori dei Servizi per l'Immigrazione.

Tali figure risultano quanto mai necessarie in una società multiculturale e globalizzata, in cui persone e famiglie provenienti da contesti diversi sono giunte a convivere e a integrarsi nella nostra società.

METODOLOGIA

Il corso è realizzato utilizzando una **metodologia di apprendimento** "blended" e flessibile in riferimento ai diversi obiettivi operativi da raggiungere. Un **team di docenti** provenienti da contesti e ambiti disciplinari diversi (università, terzo settore, associazionismo) provvede a integrare sessioni di didattica frontale con laboratori e workshop partecipativi, momenti di valutazione *peer to peer*, presentazione di *case study* e *best practice*. Particolare attenzione viene rivolta al **contesto romano**, alle sue peculiarità, alle istituzioni locali e al mondo dell'associazionismo locale.

Il presente corso di alta formazione, nella formula di una settimana di formazione intensiva, propone un contesto formativo nel quale le informazioni, le riflessioni e le condivisioni di buone pratiche contribuiscano ad una maggiore consapevolezza nella ricerca e nell'uso di metodologie aperte a continue trasformazioni.

Tutti i materiali didattici sono resi disponibili tramite una **piattaforma di e-learning**. La stessa piattaforma viene utilizzata, al termine del periodo seminariale, per realizzare, individualmente o in gruppi virtuali, un *project work* che concorre alla valutazione complessiva.

Al termine del corso intensivo di alta formazione per "**Mediatori Interculturali e Operatori dei Servizi per l'Immigrazione**", viene rilasciato un certificato di diploma: esso attesta una formazione di **100 ore** complessive, che equivalgono a **4 crediti formativi per la formazione continua**.

LOGISTICA

Il corso si svolge a **Torino** presso l'**Ispettorato Salesiano del Piemonte e della Val d'Aosta** (via Maria Ausiliatrice, 32), una struttura centralissima facilmente raggiungibile.

La formazione inizia lunedì 7 novembre alle 8.30 con la registrazione dei partecipanti e termina venerdì 11 novembre alle 17.00. Essa si articola quotidianamente in una sessione mattutina (9-13) e in una sessione pomeridiana (14-17).

PROGRAMMA

MODULO 1: ASPETTI SOCIOLOGICI E ANTROPOLOGICI DELLE MIGRAZIONI

Il modulo è di carattere introduttivo e si propone di fornire le conoscenze basilari in merito a:

- le sfide della globalizzazione e della società complessa;
- le ragioni e i caratteri dei flussi migratori e il loro impatto sulla società;
- gli aspetti storici e antropologici delle migrazioni;
- il ruolo della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Un focus particolare è dedicato al fenomeno della tratta di esseri umani nelle sue diverse forme e all'aumento dei richiedenti / titolari di protezione internazionale.

MODULO 2: LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E LA MEDIAZIONE

Il modulo ha come obiettivo l'apprendimento di competenze in merito alla gestione delle relazioni interpersonali / interculturali, esplorando i temi dell'identità culturale e dell'etnocentrismo.

I partecipanti saranno chiamati a focalizzare alcune dimensioni che accomunano le persone immigrate, dimensioni con le quali il mediatore interculturale / operatore si deve confrontare nella sua attività, con il fine di favorire l'inclusione nella comunità d'arrivo. La tematica dell'inclusione viene affrontata nella sua complessità, con un approccio basato sul riconoscimento e rispetto delle diverse identità.

MODULO 3: L'ACCOGLIENZA IN OTTICA INTERCULTURALE

Il modulo ha lo scopo di attivare competenze relative all'ascolto e all'osservazione necessari per lo sviluppo di una identità dialogica, che permetta alla persona di orientarsi all'interno di una realtà complessa. Il modulo, nel quale momenti di riflessione teorica si alternano a proposte laboratoriali, ha finalità di riflessione su temi e tecniche che agevolino:

- nell'accompagnamento alla sostenibilità del 'decentramento cognitivo'
- nell'accompagnamento alla sostenibilità della consapevolezza emozionale
- nell'accompagnamento alla sostenibilità delle relazioni interculturali.

I temi trattati sono relativi ai concetti di accoglienza, identità, appartenenze, relazione interculturale e vengono affrontati prendendo in considerazione gli aspetti legati a:

- la 'cura' del clima che si instaura nel luogo di accoglienza e/o formativo;
- la 'cura' dell'ascolto / attenzione per i diversi approcci messi in campo dagli utenti dei luoghi di accoglienza / formazione;
- la 'cura' delle progettualità che si pensa di porre in essere nel luogo di accoglienza e/o formativo.

MODULO 4: LA NORMATIVA DELL'IMMIGRAZIONE

Il modulo illustra le fonti dalle quali derivano i diritti dei cittadini migranti e richiedenti asilo; le convenzioni internazionali, la legislazione europea e nazionale. Esso fornisce inoltre gli strumenti giuridici necessari affinché chi si trovi ad essere in contatto con cittadini migranti e richiedenti asilo possa offrire un valido orientamento nel complesso mondo della legislazione relativa all'immigrazione e all'asilo, garantendo la piena tutela dei diritti e della dignità delle persone.

Il modulo è corredato di workshop / esercitazioni pratiche, tra le quali la simulazione dell'accompagnamento nei diversi servizi: amministrazione, sportelli di ascolto, orientamento.

Tra i temi trattati:

- le fonti internazionali, europee e nazionali; la legislazione italiana in materia di immigrazione;
- le politiche migratorie, il documento programmatico e il decreto flussi; le modalità di ingresso; il permesso di soggiorno;
- l'unità familiare e la tutela dei minori;
- i diritti di cittadinanza; il diritto alla salute; il diritto allo studio; il diritto alle prestazioni sociali;
- la repressione dell'illegalità. Il respingimento alla frontiera e le espulsioni;
- il diritto di asilo e la protezione internazionale.

MODULO 5: LAVORO SOCIALE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER I MIGRANTI

Il modulo si propone di fornire competenze operative in merito al lavoro sociale con i migranti e all'organizzazione dei servizi sociali loro destinati. Viene inoltre offerta una specifica formazione relativa ai vari "sistemi" di presa in carico dei richiedenti asilo, vittime di tratta, minori stranieri non accompagnati e della rete, istituzionale e non, da attivare.

I temi trattati, con riferimento a caratteri e studi di caso, sono relativi a:

- tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni;
- organizzazione di servizi sociali, scolastici, sanitari e legislazioni di base;
- metodologia del lavoro sociale e di progettazione di interventi socio - educativi.

DOCENTI

Klodiana Çuka, di origine albanese, esperta di immigrazione e mediazione interculturale, è attualmente presidente dell'associazione Integra Onlus. Ha ricoperto gli incarichi di membro del coordinamento nazionale del sindacato dei mediatori interculturali, di presidente nazionale dell'Associazione dei Mediatori Transculturali MEDI-atis, nonché delegata AICCRE Lazio in qualità di responsabile delle politiche di cooperazione internazionale e politiche migratorie.

Ornella Di Loreto, giurista con esperienza nel campo della cooperazione internazionale, in particolare nel settore della giustizia minorile. Ha insegnato presso il master Mediazione Inter/Mediterranea dell'Università Cà Foscari di Venezia e svolge attualmente attività di ascolto e consulenza presso lo sportello di giustizia riparativa e mediazione penale e sociale dell'associazione Spondé. È socia della Sezione di G.E.M.ME Italia (European Association of Judges for Mediation).

Celina Frondizi, nata e cresciuta in Argentina in una famiglia impegnata nella difesa dei diritti civili e umani, esercita la professione di avvocato su questioni relative all'immigrazione, ai richiedenti asilo e al diritto di famiglia e dei minori. Svolge attività di formazione e cura per il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) i corsi dell'area diritti umani. È consulente legale del Centro Ananke antiviolenza per le donne di Pescara e membro del Coordinamento Regionale Migranti dell'Abruzzo.

Nico Lotta, presidente di VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, ingegnere con esperienza professionale nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale e interventi di post emergenza. Collabora con l'Università degli Studi di Reggio Calabria, in particolare con il Master in Architettura per la Cooperazione e lo Sviluppo. È docente del modulo "Development Cooperation and Migration Policies" presso il Master in Cooperazione Internazionale dell'Università di Pavia.

Laura Purpura, per 11 anni è stata assistente sociale coordinatrice presso l'U.O. Interventi per Immigrati, Rifugiati e Nomadi del Comune di Palermo. In atto coordina l'U.O. Affidamento Familiare di quello stesso Comune. Dal 2014 è membro della Commissione per il riconoscimento della Protezione Internazionale di Palermo. Docente aggiunto di "Organizzazione dei servizi socio-sanitari" presso il corso di laurea magistrale in Programmazione, gestione delle politiche e dei servizi sociali presso la Libera Università Maria SS. Assunta di Palermo, sez. S. Silvia. Esperto di Servizio Sociale presso l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna della Giustizia Minorile e di Comunità di Palermo.

Maria Cristina Ranuzzi, insegnante, psicologa ed esperta di tematiche interculturali. È responsabile per il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) dei progetti internazionali di gemellaggio scolastico e curatrice di laboratori e corsi online sulle tematiche interculturali. Ha realizzato ricerche sull'integrazione scolastica di bambini stranieri nell'area romana.

CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE

Il contributo di iscrizione è di **350 euro** e la scadenza di iscrizione è fissata al **22 ottobre 2016**. E' previsto un pagamento scontato pari a **280 euro** per coloro che si iscriveranno entro il **30 settembre 2016**. Le iscrizioni si chiuderanno comunque al raggiungimento del numero massimo di partecipanti, fissato a 45.

Sono previste agevolazioni per ONG / gruppi / associazioni che iscrivano al corso di alta formazione almeno due studenti. L'agevolazione è proporzionale al numero di partecipanti provenienti dalla medesima organizzazione.

La quota comprende il costo delle lezioni e del materiale didattico; non comprende invece il costo eventuale della permanenza a Torino.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per iscriversi è necessario inviare una e-mail a iscrizionecorsi@volint.it, indicando nell'oggetto ISCRIZIONE CORSO IMMIGRAZIONE TORINO e allegando alla richiesta un breve curriculum vitae.

Per ulteriori informazioni: **Segreteria Didattica - tel. 06 51.629.1**



Al centro della foto la sede del VIS, in via Appia Antica 126 a Roma, nel parco delle Catacombe di San Callisto



Gli uffici dell'Ispettorato Salesiano del Piemonte e della Val d'Aosta, sede del corso intensivo, in via Maria Ausiliatrice 32 a Torino

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Organismo Non Governativo - Onlus • Promosso dal CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane
Accreditato presso ECOSOC con Special Consultive Status • Associato al DBN - Don Bosco Network

Via Appia Antica 126, 00179 Roma (Italia) - Tel. +39 06 516291 - Fax +39 06 5162929
vis@volint.it - www.volint.it - CF 9751793001